



Provincia di Modena

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

Anni 2018-2022

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Gennaio 2019

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. DATI GENERALI.....	5
2.1 La popolazione residente	5
2.2 Gli organi di governo	5
2.3 La struttura organizzativa dell'Ente	6
2.4 Situazione di contesto interno/esterno	7
3. RENDICONTO ESERCIZIO 2017	11
3.1. Equilibrio e risultato di amministrazione 2017.....	11
3.2. Sintesi rendiconti 2014-2017	13
3.3. Indebitamento.....	16
3.4. Spesa per il personale.....	16
3.5. Azioni intraprese per contenere la spesa.....	16
3.6. Conto del patrimonio 2017 in sintesi	19
3.7. Conto economico 2017 in sintesi.....	19
4. RISULTANZE RELATIVE AL PRE-CONSUNTIVO 2018	20
5. BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	22
5.1. Quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione pluriennale 2019/2021	22
5.2. Equilibri di bilancio di previsione 2019-2021	22
5.3. Entrate tributarie	25
5.4. Entrate da trasferimenti correnti	26
5.5. Entrate extratributarie	27
5.6. Entrata da riduzioni di attività finanziarie.....	28
5.7. Accensione prestiti	28
5.8. Spesa	28
5.9. Spesa corrente per macroaggregati	30
5.10. Analisi indebitamento e relativa sostenibilità	32
5.11. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	33
6. ORGANISMI PARTECIPATI	34
7. CONSIDERAZIONI FINALI.....	37

1. PREMESSA

L'art. 4-bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149 ("Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42") prevede che:

1. al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.
2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Per il presente adempimento non è stato previsto dal legislatore un modello specifico.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

I dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

2. DATI GENERALI

2.1 La popolazione residente

Tab. Indicatori demografici

	n.	Data
Popolazione al Censimento 2011	685.777	2011
Popolazione residente	702.912	01.04.2018
Numero famiglie	301.935	01.04.2018
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,32	01.04.2018
Popolazione straniera residente	92.034	01.04.2018
% stranieri su popolazione residente	13,10%	01.04.2018

2.2 Gli organi di governo

La Legge 56/2014 ha profondamente modificato, sia nell'assetto che nelle funzioni, il livello amministrativo delle province trasformandole in enti territoriali di area vasta, limitandone le competenze ed eliminando l'elezione diretta dei suoi organi. Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla legge Del Rio prevede all'art.1 comma 54 tre organi di governo: Presidente, Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci. Presidente e Consiglio non sono più eletti direttamente dai cittadini ma attraverso un procedimento elettorale di secondo livello. Non percepiranno alcuna indennità aggiuntiva. Le competenze che furono della Giunta (ora abolita) sono poste in capo in parte al Consiglio e in parte al Presidente prevedendo per quest'ultimo una competenza generale e residuale.

In data 31 ottobre 2018, l'Ufficio elettorale provinciale ha proclamato alla carica di Presidente Gian Domenico Tomei, Sindaco del Comune di Polinago. E' stato eletto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della provincia. Il suo mandato dura 4 anni. Rappresenta l'ente assicurandone l'unità di indirizzo politico-amministrativo, convoca e presiede il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita le funzioni attribuitegli dallo Statuto all'art. 8.

Il Consiglio composto dal Presidente e da 12 componenti eletti tra i Sindaci e i consiglieri comunali in carica dura 2 anni. E' l'organo di indirizzo e controllo e nell'esercizio di tale funzione adotta tutti gli atti che impostano, determinano o comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente. L'art. 13 dello Statuto ne dispone le funzioni complessive. Il nuovo consiglio è stato eletto il 31 ottobre 2018.

L'Assemblea dei 47 Sindaci è un organo collegiale con poteri propositivi, consultivi e di controllo le cui funzioni sono elencate all'art. 22 dello statuto.

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	Gian Domenico Tomei	31-ott-18

CONSIGLIO PROVINCIALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	BRAGLIA FABIO	31-ott-18
Consigliere	COSTI MARIA	31-ott-18
Consigliere	CUGUSI MARCO	31-ott-18

Consigliere	LIOTTI CATERINA RITA	31-ott-18
Consigliere	MAGNANI SIMONA	31-ott-18
Consigliere	MUZZARELLI GIAN CARLO	31-ott-18
Consigliere	NANNETTI FEDERICA	31-ott-18
Consigliere	PARADISI MASSIMO	31-ott-18
Consigliere	PLATIS ANTONIO	31-ott-18
Consigliere	RUBBIANI MARCO	31-ott-18
Consigliere	SOLOMITA ROBERTO	31-ott-18
Consigliere	TOMEI GIAN DOMENICO	31-ott-18
Consigliere	ZANIBONI MONJA	31-ott-18

ASSEMBLEA DEI SINDACI

Carica	Nominativo	In carica dal
Tutti i sindaci della provincia di Modena		31-ott-18

2.3 La struttura organizzativa dell'Ente

La struttura organizzativa della Provincia di Modena fino al 2018 ha risentito delle disposizioni pregresse a partire dalla Spending Review (luglio 2012) che imponeva il divieto di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, bloccando di fatto l'attività relativa all'adozione del Piano Occupazionale. In presenza di tali difficoltà e di ampi margini di incertezza sulle prospettive future, l'Amministrazione è stata costretta ad adottare misure di forte contenimento delle spese e a ripensare il modo con cui organizzare i propri interventi. Il quadro contempla anche il blocco della contrattazione nazionale verificatosi fino a maggio 2018, la riduzione dei budget per la formazione, il contenimento delle spese per missioni, lavoro flessibile e contrattazione decentrata integrativa. A ciò si aggiunge un numero rilevante di dipendenti e dirigenti andati in pensione e altri che hanno avviato percorsi di trasferimento presso altri enti per cui la gestione dei servizi essenziali si è rilevata giorno dopo giorno conseguentemente sempre più difficoltosa.

Rigide imposizioni sono venute anche dalla Legge di Stabilità 190/2014 prevedendo al comma 421 una dotazione organica delle Province determinata in misura non superiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 tenuto conto delle funzioni attribuite.

Dal 2018, la legge di bilancio consente di definire finalmente programmi pluriennali ridando autonomia organizzativa alle Province. In particolare è stato cancellato il blocco delle assunzioni e in una logica di sostenibilità finanziaria, può essere assunto personale tecnico e amministrativo indispensabile per espletare le funzioni fondamentali assegnate.

L'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 prevede che, a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III.

Tab. Quadro di assegnazione delle Risorse umane al 15/09/2018

Centro di responsabilità	Responsabile	DIR	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica	Manicardi Antonella	1	2	2	3				8
Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	1	2	6	4	1			14
Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele		6	10	8	5	7		36
Servizio Affari Generali e Polizia provinciale	Leonelli Fabio	1	3	9	12	1			26
Area Lavori Pubblici	Manni Alessandro	1	6	8	12	1	1		29
Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche	Rossi Luca	1	3	13	15	12	27		71
Servizio Amministrativo Lavori Pubblici	Manni Alessandro		4	9	13	5	1		32
Area deleghe	Guglielmi Mira	1	3	4	5				13
Totale Risorse umane		6	29	61	72	25	36		229

2.4 Situazione di contesto interno/esterno

Il precedente mandato amministrativo 2014-2018 è stato caratterizzato da una trasformazione epocale del ruolo e delle funzioni delle Province. Sono stati anni difficili in quanto la confusa evoluzione del contesto normativo si è accompagnata ad una ulteriore serie di tagli alla finanza locale.

La campagna di delegittimazione già iniziata nel mandato 2009-2014 è proseguita dapprima con l'entrata in vigore della Legge 56/2014 che ha stravolto l'intero procedimento elettorale, gli organi, le funzioni e il ruolo, dando alle Province un connotato nuovo di Ente di area vasta a supporto dei Comuni, poi, dopo le elezioni regionali, con la Legge 13/2015 di riordino delle funzioni delegate che ha prefigurato un governo territoriale basato su aree interprovinciali più ampie degli attuali confini territoriali.

Le funzioni fondamentali delineate dalla Legge 56/2014 e comuni a tutte le Province sono: la pianificazione territoriale, i trasporti, la viabilità stradale, la programmazione della rete scolastica, la gestione dell'edilizia scolastica, la raccolta ed elaborazione di dati, l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, le pari opportunità.

In ragione della L.R. 13 del 30 Luglio 2015 i procedimenti relativi agli ambiti: Agricoltura, Caccia e Pesca, Attività Produttive, Formazione Professionale, Politiche Sociali, dal 1 Gennaio 2016 non sono più di pertinenza dell'Ente in quanto trasferiti insieme al personale preposto alla svolgimento delle funzioni, presso la Regione Emilia Romagna.

Tutte le funzioni dell'Ambiente e il relativo personale sono confluiti presso l'Agenzia Regionale di Prevenzione Ambiente ed Energia mentre la protezione civile e la difesa del suolo sono diventati di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile.

Nel riordino istituzionale la legge regionale ha mantenuto in capo alle Province la Polizia Provinciale per le attività di vigilanza e il controllo sulla programmazione faunistica regionale e la gestione dei percorsi natura. Sulla formazione professionale sono rimasti solo i controlli gestiti dall'Organismo Intermedio formato da personale regionale distaccato in Provincia. Le funzioni sulle politiche del lavoro e centri per l'impiego sono state gestite fino al 30 maggio 2018 da personale provinciale assegnato funzionalmente all'Agenzia Regionale Lavoro.

Relativamente alle deleghe regionali sono rimaste alcune funzioni sul Turismo e l'Istruzione.

Con riferimento al Turismo le principali attività, in attesa della definizione dei compiti e delle funzioni degli Enti di Destinazione Turistica, sono gli interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati con il P.T.P.L (Programma Turistico di Promozione Locale). Relativamente alla delega sull'istruzione sono rimasti gli interventi per l'assegnazione delle Borse di Studio (L.R.26/2001).

Nell'attesa della soppressione delle Province, tra il 2015 e 2016 si sono susseguiti una serie di decreti rivolti al personale che stabilivano tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento tra enti locali e amministrazioni statali e criteri per le procedure di mobilità ed inserimento dei soprannumerari, e atti con cui si approvavano: la dotazione organica con tutti i dipendenti in servizio nelle funzioni fondamentali e gli elenchi del personale interessato al trasferimento presso la Regione in quanto impegnati in via prevalente su funzioni non fondamentali della Provincia di prossima competenza regionale. Più della metà dei dipendenti sono stati coinvolti in una caotica procedura di mobilità. Il personale rimasto ha dovuto supplire il personale trasferito o andato in pensione, questi cambiamenti hanno richiesto una ulteriore capacità di flessibilità, adattamento e tenuta dello stress psicologico - emotivo. La bocciatura della riforma costituzionale attraverso il referendum del 4 dicembre 2016 ha evitato l'abolizione delle Province ma tutto l'anno 2017 è stato caratterizzato dalla attesa di una precisa identità e valorizzazione dell'Ente relegato in una sorta di limbo. Lo stesso Presidente della Provincia per salvaguardare il patrimonio di competenze e risorse ha denunciato in diverse lettere la grave situazione e ha sollecitato fattive risposte, ha partecipato a diversi incontri a tutti i livelli istituzionali e politici richiedendo di poter governare nell'interesse del territorio amministrato e dei suoi cittadini.

L'incerto orizzonte temporale che ha aleggiato sulle Province in quest'ultimo decennio non ha impedito tuttavia all'Ente di assolvere in modo soddisfacente le proprie funzioni istituzionali in materia di costruzione e manutenzione delle strade e di edilizia scolastica, tenuto conto, tra l'altro che la Provincia di Modena era stata fortemente danneggiata dal terremoto del Maggio 2012.

Proprio in ragione della fondamentale attività di gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, la Provincia di Modena ha provveduto tutti gli anni ad aggiornare la propria attività di pianificazione triennale in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, a fronte di una consistente riduzione delle risorse disponibili e del blocco totale delle assunzioni a tempo indeterminato e delle altre forme contrattuali.

Sul fronte finanziario: i contributi del comparto Province per il risanamento delle finanze pubbliche imposti con le leggi di Stabilità 2015 (L. 190/2014), 2016 (L. 208/2015) e 2017 (L. 232/2016) non hanno permesso ad inizio anno l'approvazione del bilancio di previsione. Nel 2015 l'esercizio provvisorio si è protratto per 9 mesi, nel 2016 e 2017 per 7 mesi. Nel triennio è stato possibile approvare i bilanci per la sola annualità di pertinenza. Solo nel 2018 si è riuscito ad approvarlo a marzo allungando l'orizzonte temporale al triennio 2018-2020.

Lo stesso Presidente ha definito tali bilanci di emergenza e di pura sopravvivenza nei quali l'erogazione dei servizi non risponde al principio di programmazione pluriennale.

Il drenaggio di risorse da parte del Governo ha completamente eroso le risorse indispensabili per svolgere le funzioni istituzionali dell'ente rendendo impossibile addirittura il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015. I blocchi imposti all'inibizione a contrarre mutui, ad assumere personale anche a tempo determinato o a conferire incarichi di collaborazione coordinate e continuative e incarichi professionali non sono stati sufficienti. Per chiudere i bilanci sono state introdotte misure contabili straordinarie quali la dilazione delle rate di ammortamento dei mutui e l'utilizzo dell'avanzo libero.

Nel 2016 i conti si sono chiusi in equilibrio, però non è stato possibile investire sul territorio le risorse versate dai modenesi in quanto sulla capacità operativa dell'Ente ha pesato il prelievo operato dallo Stato di 37 milioni di euro, su un totale di 56 milioni di entrate tributarie. Ai trasferimenti allo Stato del 2016 si sono aggiunti i 28 milioni versati nel 2015 e i 13 milioni del

2014. La situazione non è migliorata nell'annualità 2017 e 2018 visto le prescrizioni delle leggi di Stabilità che hanno continuato ad imporre rimborsi allo Stato iniqui.

Non potendo più stipulare mutui, gli investimenti sono stati mantenuti grazie soprattutto ai contributi della Regione e di altri enti pubblici e privati destinandoli alla viabilità, all'edilizia scolastica e alla ricostruzione post sisma. Infatti il territorio modenese ha dovuto fare i conti anche con gli eventi sismici accaduti nel maggio 2012, l'alluvione di gennaio 2015 e le trombe d'aria di aprile e maggio dello stesso anno che hanno colpito un' area caratterizzata da una forte presenza di imprese industriali, artigianali, terziarie e agricole già gravemente danneggiata dal terremoto, con gravi ripercussioni sull'economia del territorio.

Con riferimento ai piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale previsti dalla L. 208/2015, si è ottemperato alla rinegoziazione dei mutui limitatamente a quelli contratti con la Cassa depositi e prestiti e sono stati inseriti nel Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari tutti gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Nell'ambito della riduzione delle spese sono state riorganizzate le sedi, seguendo la logica delle funzioni a seguito del riordino istituzionale, per cui diversi Servizi hanno modificato la loro ubicazione. I servizi che svolgono funzioni fondamentali e funzioni regionali delegate alla Provincia sono stati accorpati nelle due sedi di proprietà, viceversa i Servizi che svolgono funzioni regionali hanno traslocato nelle sedi in affitto. Attraverso questa operazione si è risparmiato sulle locazioni, le spese condominiali e le bollette.

In parallelo è sempre stato approvato il piano di razionalizzazione della spesa, di ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento seppur i capitoli di bilancio hanno presentato risorse molto esigue per incrementare il fondo per la contrattazione decentrata.

La Provincia in questi anni ha quindi sperimentato una fase caratterizzata dalla impossibilità di programmare sia nel breve che nel lungo periodo, pur continuando a svolgere funzioni assolutamente rilevanti nella viabilità, nell'edilizia scolastica, nella pianificazione urbanistica. Il ritardo nell'approvazione dei bilanci si è riverberato negli appalti costringendo a concentrare le gare nel periodo estivo ed autunnale di ciascun anno di riferimento creando gravi difficoltà organizzative.

Sul fronte del personale la situazione è andata deteriorandosi a seguito delle incertezze istituzionali e finanziarie predette.

Il trasferimento del personale, nella prospettiva dell'eliminazione delle Province e il divieto di assunzione hanno privato l'Ente di professionalità.

Il divieto di assunzione di personale, in qualunque forma, a tempo indeterminato ha bloccato l'attività relativa all'adozione del Piano Occupazionale.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale infatti, prevista con Lgs. 165/2001 ha continuato a non essere attuabile fino al 2017 ostandovi il divieto ai sensi delle L. 135/2012, L. 114/2014 e L. 190/2014.

Il quadro si completa con una contrattazione nazionale ferma dal 2009 che si è sbloccata a maggio 2018, con la riduzione dei budget per la formazione, il contenimento delle spese per missioni, lavoro flessibile e contrattazione decentrata integrativa.

Solo nell'anno 2018 le Province hanno visto ripristinata la capacità assunzionale ma pur sempre entro determinati limiti. A tal fine è stato approvato un nuovo Piano di riassetto organizzativo e un conseguente Piano occupazionale.

In questa situazione di instabilità e di mancanza di prospettive future, l'Amministrazione è stata costretta ad adottare misure di forte contenimento delle spese e a ripensare il modo con cui organizzare i propri interventi. Nel quinquennio si sono succedute diverse riorganizzazioni della struttura per affrontare la gestione dei servizi essenziali che si rivelava giorno dopo giorno sempre più difficoltosa.

Tutti i Servizi hanno cercato di gestire con buon senso questo periodo critico continuando, attraverso la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione a credere nel miglioramento continuo, nella semplificazione amministrativa e gestionale, nell'orientamento alla flessibilità della struttura organizzativa, nella trasparenza, nella efficienza della gestione, nella comunicazione con i cittadini. Il risultato di questa vision ed operatività è stato il mantenimento della certificazione di Qualità e l'adeguamento alle nuove norme UNI ENI ISO 9001:2015.

3. RENDICONTO ESERCIZIO 2017

3.1. Equilibrio e risultato di amministrazione 2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		49.306.083,27	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		3.886.655,64
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		79.675.346,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		67.297.116,37
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		2.805.162,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		7.703.542,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			5.756.181,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		2.261.018,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	8.017.199,27
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		2.806.476,36
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		14.868.986,42
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		17.549.046,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		16.240.967,30
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		19.832.057,41
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			-848.515,05
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		8.017.199,27
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.261.018,15
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		5.756.181,12

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			49.306.083,27
RISCOSSIONI	15.259.398,45	75.582.058,79	90.841.457,24
PAGAMENTI	40.968.693,06	62.490.788,68	103.459.481,74
Saldo di cassa al 31 dicembre			36.688.058,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			36.688.058,77
RESIDUI ATTIVI			38.558.109,80
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI			42.078.920,94
<i>FPV per spese correnti</i>			2.805.162,08
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			19.832.057,41
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			10.530.028,14

fondo crediti di dubbia esigibilità			394.625,80
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013			
fondo rischi per contenzioso			145.138,46
fondo incentivi avvocatura interna			
fondo accantonamenti per indennità fine mandato			
fondo perdite società partecipate			11.841,34
fondo rinnovi contrattuali			257.238,21
altri fondi spese e rischi futuri			42.784,83
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)			851.628,64

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			203.210,96
vincoli derivanti da trasferimenti			2.898.821,14
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui			301.802,22
vincoli formalmente attribuiti dall'ente			1.441.333,35
Altri vincoli			
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)			4.845.167,67

TOTALE PARTE DESTINATA (D)			417.786,19
-----------------------------------	--	--	-------------------

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)			4.415.445,64
---	--	--	---------------------

3.2. Sintesi rendiconti 2014-2017

Nella esposizione dei dati nelle tabelle seguenti occorre tenere presente che l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata – di cui al D.Lgs. 118 del 2011 – fra le altre cose, dal 2016 ha modificato gli schemi di bilancio oggetto di rendicontazione.

Tabelle sintesi rendiconti 2014-2017

Entrate	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	80.833.303,57	86.593.322,38	77.787.649,36	79.675.346,61	-1,43%
TITOLO 4					
Entrate in conto capitale	6.069.836,63	10.792.198,05	13.373.720,32	17.501.912,94	188,34%
TITOLO 5					
Entrate da riduzioni attività finanziarie	0,00	0,00	24.408,93	47.133,94	93,10%
TITOLO 6					
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	86.903.140,20	97.385.520,43	91.185.778,61	97.224.393,49	11,88%

Spese	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1					
Spese correnti	69.092.370,81	83.838.790,79	76.563.151,70	67.297.116,37	-2,60%
TITOLO 2					
Spese in conto capitale	13.355.408,92	19.279.843,78	15.168.292,37	16.240.967,30	21,61%
TITOLO 3					
Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4					
Rimborso di prestiti	7.375.359,68	5.931.042,92	8.233.729,05	7.703.542,68	4,45%
TOTALE	89.823.139,41	109.049.677,49	99.965.173,12	91.241.626,35	1,58%

Partite di giro	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
	TITOLO 6	TITOLO 6	TITOLO 6	TITOLO 9	
Entrate per conto terzi e partite di giro	5.377.813,88	8.232.465,57	6.754.263,28	6.498.397,32	20,84%
	TITOLO 4	TITOLO 4	TITOLO 4	TITOLO 4	20,84%

Spese per servizi per conto di terzi	5.377.813,88	8.232.465,57	6.754.263,28	6.498.397,32	
--------------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--

Risultato di amministrazione di cui:	2014
Vincolato	1.519.881,07
Per spese in conto capitale	1.003.722,73
Per fondo ammortamento	0,00
Non vincolato	1.958.535,66
Totale	4.482.139,46

Risultato di amministrazione di cui:	2015	2016	2017
Vincolato	8.676.171,88	5.281.683,42	4.845.167,67
Accantonato	455.000,00	540.883,47	851.628,64
Per spese in conto capitale	1.555.347,34	602.199,30	417.786,19
parte disponibile	4.795.393,33	2.290.689,55	4.415.445,64
Totale	15.483.927,55	8.715.455,74	10.530.028,14

Parte Accantonata	2015	2016	2017
FCDE	335.000,00	352.686,02	394.625,80
F.do Rinnovi contrattuali	0,00	55.238,21	257.238,21
F.do Spese legali	110.659,86	123.349,16	145.138,46
F.do Partecipate	9.340,14	9.610,08	11.841,34
altri fondi	0,00	0,00	42.784,83
Totale	455.000,00	540.883,47	851.628,64

Parte Vincolata	2015	2016	2017
da leggi e principi contabili	0,00	0,00	203.210,96
da trasferimenti	4.363.891,38	3.426.978,85	2.898.821,14
dalla contrattazione di mutui	421.765,32	421.765,32	301.802,22
formalmente attribuiti dall'ente	3.890.515,18	1.432.939,25	1.441.333,35
Totale	8.676.171,88	5.281.683,42	4.845.167,67

Tab. Risultati della gestione 2014-2017: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	39.836.429,48	52.292.572,20	49.306.083,27	36.688.058,77
Totale residui attivi finali	99.778.411,80	27.119.646,73	27.318.213,79	38.558.109,80
Totale residui passivi finali	135.132.701,82	43.334.435,86	49.153.199,26	42.078.920,94
FPV per spese correnti	–	7.805.420,94	3.886.655,64	2.805.162,08
FPV per spese in conto capitale	–	12.790.449,58	14.868.986,42	19.832.057,41
Risultato di amministrazione	4.482.139,46	15.481.912,55	8.715.455,74	10.530.028,14
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

Tab. utilizzo avanzo di amministrazione esercizi 2014-2017

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2014	2015	2016	2017
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	4.404.987,77	5.132.437,46	2.063.991,27
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti vincolate	0,00	719.881,07	1.226.315,38	197.026,88
Spese di investimento	4.045.836,64	1.276.566,66	639.220,00	649.000,00
Spese di investimento vincolate		15.759.766,82	2.971.343,31	2.157.476,36
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.045.836,64	22.161.202,32	9.969.316,15	5.067.494,51

Pur nelle difficoltà rappresentate per gli anni sopra rendicontati, con particolare riferimento al 2015 e seguenti, l'ente ha sempre mantenuto – in sede di bilancio di previsione e in sede di rendiconto – tutti gli equilibri previsti dalle norme contabili, chiudendo tutti i rendiconti con un risultato di amministrazione ampiamente positivo.

L'ente ha sempre rispettato gli obiettivi del cd Patto di stabilità interno prima, e poi dal 2016 del cd pareggio di bilancio, con una eccezione. La Provincia di Modena – come la maggior parte delle province delle regioni a statuto ordinario – non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della L. 183/2011. Il mancato rispetto è dovuto alle modifiche legislative apportate in conseguenza alla L. Delrio ed ai tagli della Legge di Stabilità per il 2015.

A riprova dell'oggettiva impossibilità per quasi tutte le province a far fronte a tali tagli, in particolare l'art.1 ter del D.L. 78/2015, convertito nella L. 125 del 6.8.2015, dava alle province la possibilità di non predisporre il bilancio pluriennale. La Provincia di Modena ha predisposto il bilancio di previsione per il solo anno 2015 ottemperando la programmazione in modo tale da rispettare il patto di stabilità; poichè in corso d'anno non si sono avverate alcune condizioni di programmazione tra cui in particolare l'alienazione di beni dell'ente e si è rilevato un ritardo nei flussi di cassa da parte di altri enti pubblici sulla parte capitale a fronte di lavori rendicontati, nonostante la destinazione dell'utilizzo dei risparmi di spesa sulle moratorie dei mutui sempre alla parte corrente, non è stato rispettato il patto di stabilità.

Le sanzioni sono state evitate secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.L. n.113/2016 che ha provveduto a rideterminare le sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015 da parte delle province, riconoscendo di fatto le oggettive difficoltà di cui sopra.

Anche nel 2016 e nel 2017, la Provincia di Modena ha approvato bilanci solo annuali, per effetto della deroga, prorogata di anno in anno, di cui all'art.1 ter del D.L. 78/2015 sopracitato.

3.3. Indebitamento

L'Ente non contrae nuovo debito dal 2011.

Tab. Evoluzione indebitamento dell'ente

	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	102.428.906,38	96.497.863,46	88.264.134,41	80.560.591,73
Popolazione residente	702.113	702.481	701.642	700.862
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	145,89	137,37	125,80	114,95

Tab. Rispetto del limite di indebitamento (dal 2015 il 10%): incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)

	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art.204 TUEL)	2,00%	1,90%	1,95%	1,50%

L'ente non ha mai stipulati contratti di finanza derivata.

3.4. Spesa per il personale

Tab. Andamento della spesa del personale anni 2014-2017

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	21.247.534,28	21.247.534,28	21.247.534,28	21.247.534,28
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	16.573.772,49	15.807.833,23	9.543.916,69	8.942.092,69
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,99	18,86	12,47	13,28

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Tab. Spesa del personale pro-capite 2014-2017

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Spesa personale</u> Abitanti	29,07	28,03	18,62	16,00

3.5. Azioni intraprese per contenere la spesa

Considerata la situazione finanziaria della Provincia come sopradescritta, con specifico riferimento ai tagli subiti per effetto delle manovre di finanza pubblica, combinate ad una serie di disposizioni normative che hanno imposto ulteriori riduzioni o divieti alle province nell'assumere determinati

tipi di spesa (personale, spese di rappresentanza, ...), la Provincia ha posto tutta in essere una serie di azioni per un radicale contenimento della spesa corrente, cercando di preservare un livello di spese di investimento minimo vitale per la gestione delle funzioni proprie (in primis, scuole superiori, strade provinciali).

Dalla tabella seguente si può notare come, nel periodo 2013-2017 si siano fortemente ridotte tutte le spese dell'ente.

Nell'ambito di ciascuna macrovoce di spesa, in proporzione i risparmi trovano maggiore evidenza soprattutto per le funzioni/servizi provinciali trasversali (costi della politica, servizio personale, ragioneria, economato, ufficio tecnico, servizi informatici, ecc...), ovvero il cosiddetto costo della macchina amministrativa, ciò al fine di privilegiare al massimo possibile la spesa destinata alla erogazione dei servizi finali all'utenza, alle imprese ed istituzioni del territorio (mission istituzionale dell'ente provincia).

Tab. Evoluzione di alcune voci di spesa corrente, 2013-2017 (dati in migliaia di euro)

	2013	2014	2015	2016	2017
Personale	21.113	19.942	18.290	11.200	10.493
Interessi passivi	2.859	1.916	1.649	1.576	1.298
Spese generali di gestione	14.397	12.565	11.924	11.310	8.880
Spese di sviluppo correnti	4.400	3.421	3.022	3.581	1.883

Con specifico riferimento alla riduzione della spesa di personale in rapporto alla spesa corrente (Totale Titolo I), si veda anche la successiva tabella.

Spesa di personale 2017	11.940.124,17 €
Spese correnti anno 2017 (Totale Titolo I)	70.102.278,45 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	17,03%
Spesa di personale 2016	13.814.604,35 €
Spese correnti anno 2016 (Totale Titolo I)	80.449.807,34 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	17,17%
Spesa di personale 2015	18.289.926,82 €
Spese correnti anno 2015 (Totale Titolo I)	83.838.790,79 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	21,82%
Spesa di personale 2014	22.032.017,90 €
Spese correnti anno 2014 (Totale Titolo I)	69.092.370,81 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	31,89 %

La spesa per interessi passivi su mutui e prestiti risente, oltre che del calo dei tassi di interesse degli ultimi anni, anche dello slittamento della rata dei mutui contratti con la Cassa DDPP (compresi gli interessi) concessa agli enti colpiti dal sisma del 2012 (utilizzata dalla Provincia dal secondo semestre 2012 fino al 2017, con l'eccezione dell'esercizio 2013). In ogni caso, la spesa di interessi è in forte calo come è in costante e forte riduzione l'indebitamento, in primo luogo in virtù del fatto che la Provincia non contrae nuovi mutui e prestiti dal 2011.

Anche le spese generali di gestione (che ovviamente non includono i trasferimenti allo stato per effetto delle manovre di finanza pubblica e non includono le spese e i trasferimenti vincolati che sono fondi che la Provincia riceve dalla Regione e ritrasferisce ad altri soggetti) si riducono notevolmente, tanto più se si tiene conto delle dinamiche inflative che pure incidono sull'acquisizione di beni e servizi da parte dell'Ente.

Le spese di sviluppo di parte corrente (ovvero quelle spese non vincolate su cui la Provincia ha una maggiore capacità di incidere) registrano un incremento dovuto alle azioni di manutenzione che

l'ente ha dovuto mettere in campo a fronte dell'impossibilità di poter sostenere spese di investimento e di manutenzione straordinaria necessarie per preservare la viabilità provinciale e la sicurezza negli edifici scolastici.

L'unica spesa corrente costantemente in aumento, che si è stabilizzata con riferimento all'anno 2017 è appunto relativa ai trasferimenti della Provincia a favore dello Stato. Si tratta del cosiddetto "federalismo al contrario" per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato. Il fenomeno è certamente rilevante, se si pensa che si è passati da una spesa di 3,7 milioni nel 2009 ad una spesa di poco più di 37 milioni di euro nel 2016 e nel 2017.

Nell'ambito della riduzione delle spese sono state riorganizzate le sedi, seguendo la logica delle funzioni proprie assegnate con le leggi sul riordino istituzionale, per cui diversi Servizi hanno modificato da novembre 2015 a febbraio 2016 la loro ubicazione. I servizi che svolgono funzioni fondamentali e funzioni regionali delegate alla Provincia sono stati accorpati nelle due sedi di proprietà, viceversa i Servizi che svolgono funzioni regionali hanno traslocato nelle sedi in affitto. Attraverso questa operazione si è risparmiato sulle voci delle locazioni, spese condominiali e utenze.

Nel percorso di revisione della spesa ha assunto una particolare rilevanza l'adozione dal 2012 del Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento. Tale provvedimento ha rappresentato un'interessante opportunità per tre motivi: in primis l'Ente ha attivato processi di razionalizzazione utili ai fini del proprio bilancio, definendo linee guida e buone prassi da attuare nell'utilizzo dei beni strumentali, coinvolgendo i dipendenti nell'applicazione di regole e migliori procedurali, sensibilizzando i dirigenti chiamati a misurarsi con obiettivi sfidanti e misurabili, in secondo luogo ha dato la possibilità di incrementare le risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata, attraverso l'utilizzo di una parte dei risparmi, in un periodo in cui c'era il blocco totale delle retribuzioni tabellari e delle risorse decentrate, non ultimo ha fornito ai cittadini/utenti azioni di trasparenza, razionalizzazione, snellimento e semplificazione dell'attività amministrativa.

Tabella riepilogativa dei risparmi certificati dal Collegio dei Revisori ai fini della premialità		
Risparmi sui 12 capitoli ammessi dai Revisori derivanti dall'impegnato al 31/12/2014 sull'impegnato al 31/12/2013 125.412,96 €	Risparmi sui 12 capitoli ammessi dai Revisori derivanti dall'impegnato al 31/12/2014 sull'impegnato al 31/12/2013 174.182,28 €	Risparmi sui 3 capitoli ammessi dai Revisori derivanti dall'impegnato al 31/12/2017 sull'impegnato al 31/12/2016 106.799,23 €

I risparmi sono certificati dal Collegio dei Revisori come stabilito dall'art. 16 comma 4 e 5 del D.L. 98/2011. Le relazioni finali dell'attività svolta e il riparto dei risparmi vengono sottoposti al Nucleo di Valutazione che valida le somme e il percorso seguito. I criteri sono stati sottoscritti nel CCDI e i parametri di riparto sono stati definiti con Delibera di Giunta nel 2012 e aggiornati nel 2014.

Le economie relative all'anno 2016 non sono state quantificate in quanto l'Ente non ha rispettato il Patto di Stabilità, elemento qualificante per la distribuzione di parte dei risparmi.

3.6. Conto del patrimonio 2017 in sintesi

ESERCIZIO 2017			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	15.944.866,87	<i>Patrimonio netto</i>	167.338.157,71
Immobilizzazioni materiali	376.892.161,49		
Immobilizzazioni finanziarie	25.681.749,23	Fondi per rischi ed oneri	797.002,47
Rimanenze	68.727,80	Trattamento di fine rapporto	0,00
Crediti	39.133.013,48	Debiti	123.612.247,49
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	36.748.764,27		
Ratei e risconti attivi	220.642,28	Ratei e risconti passivi (compresi contributi agli investimenti)	202.942.517,75
totale	494.689.925,42	totale	494.689.925,42

3.7. Conto economico 2017 in sintesi

		Esercizio 2017
A	Proventi della gestione	85.022.519,61
B	Costi della gestione	81.577.385,99
A-B	Risultato della gestione	3.445.133,62
C	Proventi ed oneri finanziari	104.698,49
D	Rettifiche di valore attività finanziarie	2.783.319,51
E	Proventi e oneri straordinari	2.436.174,24
26	Imposte	598.487,79
	Risultato economico di esercizio	8.170.838,07

4. RISULTANZE RELATIVE AL PRE-CONSUNTIVO 2018

Si segnala che il bilancio di previsione 2018 è stato in equilibrio sia in fase di previsione iniziale sia in tutte le successive variazioni.

In particolare, la delibera di verifica degli equilibri (Del. Consiglio n. 45 del 25/06/2018) ha attestato il permanere degli equilibri nel corso del 2018.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	10.530.028,14
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	648.108,68
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	87.773.454,55
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	113.216.408,97
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	240.417,85
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	10.863,83
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	325.377,80
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019	-14.168.993,82
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	74.022.883,02
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	54.194.682,52
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	698.500,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	4.960.706,68

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	439.851,55
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	14.802,10
	Fondo contenzioso	157.927,76
	Altri accantonamenti	58.279,18
	B) Totale parte accantonata	670.860,59
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	76.387,91
	Vincoli derivanti da trasferimenti	508.765,21
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	101.796,76
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.191.209,37
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.878.159,25
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.411.686,84
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

5. BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

5.1. Quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione pluriennale 2019/2021

Con Atto del Presidente n. 15 del 22.1.2019 è stata adottata la proposta di schema di bilancio di previsione 2019-2021.

La Provincia di Modena approverà il Bilancio di Previsione pluriennale 2019/2021 entro il 28/2/2019, in linea con il differimento del termine al 28 febbraio il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali disposto dal Ministro dell'Interno con decreto 7 dicembre 2018.

Fino alla data di differimento è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio.

Il presente bilancio di previsione non tiene conto delle risorse aggiuntive stanziata dalla legge di bilancio 2019, in attesa della definizione dei criteri di ripartizione.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Esercizio 2019

1 di 1

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio	37.200.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.828.937,71	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.252.327,29	58.853.000,00	58.852.000,00	58.851.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	86.471.889,27	56.080.147,84 0,00	56.457.747,64 0,00	56.621.497,64 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.564.742,22	4.824.447,64	4.812.447,64	4.778.447,64					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.214.303,82	3.296.006,77	3.136.300,00	3.136.300,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	61.086.766,81	32.194.286,26	19.919.293,22	17.497.070,99	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	66.872.269,64	34.863.216,67 0,00	19.797.132,66 0,00	17.487.132,66 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	447.265,16	35.300,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	131.565.405,30	99.203.040,67	86.720.040,86	84.262.818,63	Totale spese finali.....	153.344.158,91	90.943.364,31	76.254.880,30	74.108.630,30
Titolo 6 - Accensione di prestiti	143.815,65	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	11.088.614,07	11.088.614,07 0,00	10.465.160,56 0,00	10.154.188,33 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.438.218,89	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.408.077,81	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00
Totale Titoli.....	143.147.439,84	109.888.040,67	97.405.040,86	94.947.818,63	Totale Titoli.....	176.840.850,79	112.716.978,38	97.405.040,86	94.947.818,63
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	180.347.439,84	112.716.978,38	97.405.040,86	94.947.818,63	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	176.840.850,79	112.716.978,38	97.405.040,86	94.947.818,63
Fondo di cassa finale presunto	3.506.589,05								

5.2. Equilibri di bilancio di previsione 2019-2021

Il bilancio di previsione 2019-2021 in corso di approvazione è in equilibrio, come si evince dal prospetto allegato.

Tab. Equilibrio finanziario di parte corrente 2019-2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio esercizio		37.200.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0	0	0
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0	0	0
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	66.973.454,41 0	66.800.747,64 0	66.765.747,64 0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilita'	(-)	56.080.147,64 0 42.483,90	56.457.747,64 0 47.482,00	56.621.497,64 0 49.981,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidit� (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	11.088.614,07 0 0	10.465.160,56 0 0	10.154.188,33 0 0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-195.307,30	-122.160,56	-9.938,33
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0 0	0 0	0 0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	360.014,07 360.014,07	122.160,56 122.160,56	9.938,33 9.938,33
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	164.706,77	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O = G+H+I-L+M		0	0	0

Tab. Equilibrio finanziario di parte capitale 2019-2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
	(+)	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento				
	(+)	2.828.937,71	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale				
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	32.229.586,26	19.919.293,22	17.497.070,99
	(-)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche				
	(-)	360.014,07	122.160,56	9.938,33
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili				
	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine				
	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine				
	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria				
	(+)	164.706,77	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge				
	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti				
	(-)	34.863.216,67	19.797.132,66	17.487.132,66
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie				
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Tab. Equilibrio finale bilancio di previsione 2019-2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

5.3. Entrate tributarie

Entrate/Tipologia	Stanziamiento definitivo 2017	Stanziamiento definitivo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 101- Imposte, tasse e proventi assimilati:					
Imposta sulle assicurazioni RCAuto	27.800.000	27.650.000	27.650.000	27.650.000	27.650.000
IPT	23.500.000	26.100.000	26.100.000	26.100.000	26.100.000
Addizionale al consumo di energia elettrica	50.000	5.000	3.000	2.000	1.000
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	5.000.000	5.100.000	5.100.000	5.100.000	5.100.000
TOTALE	56.350.000	58.856.000	58.853.000	58.852.000	58.852.000

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base delle aliquote delle imposte e dei tributi provinciali approvate per l'anno 2019 con deliberazione del Consiglio Provinciale n.109 del 28/11/2018 e precisamente:

- aliquota del 5% per il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione nella misura del 30% dell'aumento della tariffa base dell'imposta provinciale sulle
- formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.);
- aliquota del 16% per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Nonostante gli accertamenti complessivi dell'anno 2018 siano pari a 59,7 milioni in relazione al buon andamento del mercato dell'auto con particolare riferimento all'IPT, si ritiene in via prudenziale di prevedere importi inferiori, indicativamente pari alla previsione definitiva dell'anno 2018.

L'addizionale energia elettrica è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia ha continuato a riscuotere, tale tributo e pertanto l'introito in parola è destinato all'estinzione progressiva.

5.4. Entrate da trasferimenti correnti

Tab. Titolo 2 – Entrate da trasferimenti correnti

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2017	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 101- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	18.214.120,34	7.232.881,66	4.817.447,64	4.383.197,63	3.814.197,63
Tipologia 102-103-104-105	33.758,97	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE	18.247.879,31	7.239.881,66	6.720.223,23	4.390.197,63	3.821.197,63

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato, dalla Regione e dai Comuni e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Il ridimensionamento delle previsioni dall'anno 2018, rispetto agli anni precedenti è dovuto in primo luogo al meccanismo di compensazione dei tagli alla spesa previsti dal DL 66/2014 e soprattutto dalla legge 190/2014 (Finanziaria 2015): nel 2019 si riduce il contributo statale che compensa l'effetto dei tagli in quanto si riduce di pari importo la somma in spesa corrente che l'Ente riversa alla Stato per effetto dei suddetti tagli. Infatti, l'art. 1 comma 839 della legge 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia, previsto dalla medesima legge di bilancio (317 milioni per l'insieme delle province delle regioni a statuto ordinario), unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In considerazione di quanto descritto, ciascuna provincia, non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi. Lo Stato versa unicamente, in attuazione di quanto previsto dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 165, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147) a titolo di trasferimenti compensativi dell'IPT derivante da leasing finanziario il cui importo pari ad euro 292.514,01 è stato determinato con decreto del Ministro Interni del 28/9/2016.

I trasferimenti dalla Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia dopo l'approvazione della Legge regionale 13/2015.

È inoltre previsto il rimborso spese per esercizio funzioni e compiti conferiti pari ad euro 1.400.000. La previsione in parola registra una riduzione sostanziale rispetto alle previsioni degli anni 2017 (euro 5.954.772) e 2018 (euro 2.998.500). In particolare il fattore che genera tale decremento risiede nel trasferimento del personale provinciale che opera nei centri per l'impiego. Il passaggio ha avuto luogo in data 1/6/2018 e pertanto l'agenzia regionale per il lavoro per il 2019 non provvederà ad effettuare alcun rimborso alle province per competenze stipendiali. Rimangono a carico della Regione, sulla base di convenzioni ancora efficaci i 2/3 della spese del personale appartenente al corpo di polizia provinciale e le spese di funzionamento inerenti al personale regionale distaccato presso la provincia o ospitato nei locali di proprietà provinciale nella misura forfetaria del 20% del trattamento economico. Su richiesta dell'agenzia regionale per il lavoro la Provincia di Modena provvede a garantire i servizi per il funzionamento dei Centri per l'impiego anche per l'anno 2019 (impresa di pulizia, posta ecc.). Le ulteriori riduzioni previste per gli anni 2020 e 2021 riguardano la progressiva presa in carico e il subentro nella successione dei contratti da parte della Regione a seguito del trasferimento delle funzioni in via definitiva.

L'ulteriore previsione pari ad euro 459.933,63 è relativa a convenzioni stipulate con i Comuni del territorio come ad esempio per il servizio reso dalla Provincia per lo Sportello unico delle attività produttive o come per le attività svolte nell'ambito delle politiche faunistiche.

5.5. Entrate extratributarie

Tab. Titolo 3 - Entrate extratributarie

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2017	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020/2021
Tipologia 100- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.171.784,31	1.179.880,00	1.098.400,00	1.103.400,00
Tipologia 200- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	560.581,11	349.029,33	201.206,77	36.500,00
Tipologia 300- Interessi attivi	12.600,00	3.400,00	2.400,00	2.400,00
Tipologia 400- Altre entrate da redditi da capitale	1.400.295,00	1.513.354,00	1.402.000,00	1.402.000,00
Tipologia 500- Rimborsi e altre entrate correnti	848.813,94	864.725,64	592.000,00	592.000,00
TOTALE	3.994.074,36	3.910.388,97	3.296.006,77	3.136.300,00

Con riferimento alle entrate extratributarie si prevede una riduzione rispetto alla previsione definitiva del 2018, ma in linea rispetto alla previsione iniziale dell'anno 2018. In particolare si evidenzia un sensibile calo nella tipologia 500 relativamente ai comandi in uscita del personale. Inoltre nelle altre entrate da redditi di capitale si evidenzia la previsione dei dividendi relativi alle azioni di Autobrennero s.p.a.. Il sensibile calo rispetto all'anno 2018 è relativo alla eccezionalità del quantum distribuito nell'anno precedente, mentre nei precedenti anni gli utili introitati a bilancio si attestavano su 1,4 milioni di euro. Con riferimento alle sanzioni del codice della Strada (art. 208) non è stato previsto nulla. Viceversa sono stati inseriti i proventi derivanti dalla legge 142/2010 relativi alle sanzioni comminate dai Comuni su strade provinciali in relazione ad un accordo raggiunto con il comune di Fiorano Modenese e con la Convenzione approvata relativa ai proventi derivanti da sanzioni su strade provinciali nel territorio dell'Unione dei comuni del Sorbara.

Tab. Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2017	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	69.892.703,54	60.555.631,81	28.594.145,54	18.697.687,66	17.397.687,66
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale		-	-	-	-
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.645.595,90	3.904.955,55	3.600.140,72	1.221.605,56	99.383,33
Tipologia 500- Altre entrate in conto capitale					
TOTALE	72.538.299,44	64.460.587,36	32.194.286,26	19.919.293,22	17.497.070,99

Lo scostamento in diminuzione rispetto agli anni precedenti è da ricercarsi in motivazioni di carattere tecnico, in quanto le previsioni definitive degli anni precedenti ricomprendono non solo le risorse assegnate in corso d'anno ma anche le risultanze del riaccertamento ordinario.

Con particolare riferimento all'annualità 2019 i contributi agli investimenti derivano da:

- Finanziamenti dallo Stato per euro 22.196.039,53 per edilizia scolastica e opere stradali
- Finanziamenti dalla Regione per euro 5.755.787,66 per la viabilità
- Finanziamenti da Autobrennero per euro 607.318,35
- Finanziamenti da Fondazioni per euro 35.000.

Con riferimento alle entrate derivanti da alienazioni di beni materiali e immateriali è stata iscritta nella previsione 2019 l'alienazione del complesso relativo alla Caserma Fanti

5.6. Entrata da riduzioni di attività finanziarie

Sono state previsti euro 35.300,00 nell'esercizio 2019 dovuti alla conclusione della procedura di dismissione della partecipazione in CRPA s.p.a., a seguito del processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie avviato in ottemperanza al decreto legislativo 175/2016. La determinazione dell'importo di liquidazione – come si evince dalla documentazione acquisita agli atti – scaturisce dalla procedura prevista ex art. 2437 quater c.c.

5.7. Accensione prestiti

L'amministrazione non prevede il ricorso a nessuna forma di indebitamento.

5.8. Spesa

Spese	Previsione definitiva 2017	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1 - Spese correnti	74.405.978,53	63.575.209,95	56.080.147,64	56.457.747,64	56.621.497,64
<i>di cui: FPV di parte corrente</i>		-			
Titolo 2 - Spese in conto capitale	92.828.411,15	92.061.506,42	34.863.216,67	19.797.132,66	17.487.132,66
<i>di cui: FPV in c/capitale</i>		2.828.937,71			

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-			
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	7.719.000,00	8.394.292,06	11.088.614,07	10.465.160,56	10.154.188,33
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	-	-			
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	10.785.000,00	13.385.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000
TOTALE	185.738.389,68	177.416.008,43	112.716.978,38	97.405.040,86	94.947.818,63

Spese	Previsione definitiva 2017	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1 - Spese correnti	74.405.978,53	63.575.209,95	56.080.147,64	56.457.747,64	56.621.497,64
<i>di cui: FPV di parte corrente</i>		-			
Titolo 2 - Spese in conto capitale	92.828.411,15	92.061.506,42	34.863.216,67	19.797.132,66	17.487.132,66
<i>di cui: FPV in c/capitale</i>		2.828.937,71			
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-			
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	7.719.000,00	8.394.292,06	11.088.614,07	10.465.160,56	10.154.188,33
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	-	-			
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	10.785.000,00	13.385.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000
TOTALE	185.738.389,68	177.416.008,43	112.716.978,38	97.405.040,86	94.947.818,63

Il totale delle spese correnti (Tit. 1) previste per il 2019 è pari a € 56.080.147,64 rispetto alla previsione definitiva dell'anno 2018 si registra una flessione del 11,79% dovuto a due ordini di motivi.

Il primo risiede nella diversa contabilizzazione dei contributi da versare allo Stato sulla base di quanto previsto dall'art. 1 comma 839 della legge 205/2017 ed in minima parte dalla contrazione delle spese di personale ed in generale delle spese di funzionamento, anche in relazione al trasferimento del personale che opera nei Centri per l'impiego all'agenzia regionale per il lavoro con decorrenza 1/6/2018 e conseguente effetto a regime che si riverbera sull'anno 2019. Il "meccanismo" previsto dal comma 839 era altresì previsto dall'art. 7 del DPCM 10/3/2017, per il quale ciascuna Provincia non iscrive le somme in entrata previste nella tabella F del decreto medesimo ed iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 della legge 190/2014 per gli anni 2017 e successivi al netto di un importo corrispondente al contributo stesso. Attraverso comunicato del 31 maggio 2017 del Ministero degli interni sono note le somme dovute dalla Provincia di Modena allo Stato per effetto della legge 190/2014.

La seconda motivazione risiede nella necessità di effettuare una contrazione della spesa corrente in relazione all'incremento della spesa per rimborso di prestiti. Tale incremento non è da mettere in relazione a prestiti che si intende contrarre nel corso del 2019 o contratti nel 2018 (tale ipotesi non è stata percorsa e non è prevista per gli anni 2019-2020-2021) ma è riconducibile alla sospensione

della rata mutui Cassa depositi e prestiti della quale l'ente si è potuto avvalere negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale va evidenziato come siano finanziate in massima parte da quanto previsto al titolo 4 (euro 32.194.286,269), in quota parte dal Fondo pluriennale vincolato (euro 2.828.937,71) e per euro 35.300 dal titolo V a seguito della dismissione delle quote in CRPA s.p.a.. Il 10% delle alienazioni previste, in ottemperanza a quanto contenuto nel D.L. 78/2015, sono destinate al titolo IV e cioè all'estinzione anticipata delle quote capitali dei prestiti già contratti. Inoltre sulla base delle convenzioni approvate relative alla destinazione dei proventi derivanti da sanzioni codice della strada comminate su strade provinciali da parte dei comuni una quota pari ad euro 164.706,77 previste al titolo III delle entrate finanziano spese di investimento. Si evidenzia che gli interventi programmati per spese d'investimento non sono finanziati con debito.

5.9. Spesa corrente per macroaggregati

Nel seguito si evidenzia la distribuzione delle spese correnti tra i diversi macroaggregati previsti dai nuovi modelli di bilancio:

Tab. Titolo 1 – Spesa corrente

Macroaggregati	Previsione definitiva 2017	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Personale(redditi di lavoro dipendente)	13.121.818,45	13.156.099,12	9.225.496,26	9.225.496,26	8.979.496,26
Acquisto di beni e servizi	13.636.902,16	13.501.870,86	11.692.046,63	11.955.096,63	11.633.096,63
Trasferimenti	43.850.684,17	33.582.814,48	31.646.565,19	31.646.565,19	32.643.446,38
Interessi passivi	1.334.300,00	1.236.984,86	1.540.050,00	1.263.300,00	1.574.600,00
Imposte e tasse	1.225.679,51	1.208.868,80	895.956,00	895.956,00	895.956,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate		50.205,33	43.850,00	43.850,00	43.850,00
Altre spese correnti (compresi i fondi)	1.212.794,24	729.566,50	1.036.183,56	1.427.483,56	851.052,37
TOTALE	74.382.178,53	63.466.409,95	56.080.147,64	56.457.747,64	56.621.497,64

La previsione della spesa di personale diminuisce per l'effetto trascinarsi del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego che ha avuto efficacia dal 1/6/2018.

Le spese per acquisto di beni e servizi si riducono per effetto del subentro progressivo della Regione o di Agenzie regionali nei contratti e nelle forniture di beni e servizi. In ogni caso, ci sono indicazioni di massima ai servizi tese a non incrementare la spesa corrente con particolare riferimento a quella relativa all'acquisto di beni e servizi.

Le spese per trasferimenti correnti risultano in forte decremento con particolare riferimento al trasferimento di somme verso altri enti locali a seguito del trasferimento delle funzioni alla Regione o ad altro ente strumentale della medesima. Ma l'elemento di maggior impatto – come indicato nella parte entrata – è dovuto alla “compensazione” contenuta sia nel D.M. applicativo del D.L. 50/2017 che nell'art. 1 comma 839 della legge 205/2017 tra il contributo dovuto allo Stato e le specifiche risorse messe a disposizione dallo stesso. Si sottolinea in ogni caso che il trasferimento che l'ente è tenuto a versare allo Stato è pari a euro 26.801.660 per l'anno 2019.

Nella voce altre spese correnti sono previsti gli accantonamenti ai fondi, secondo i criteri previsti nei principi contabili e sulla base dei dati disponibili.

Il fondo di riserva è pari a € 297.626,29, indicativamente pari allo 0,53% della spesa corrente depurata dal fondo di riserva medesimo. Viene pertanto iscritto al livello richiesto dalla normativa vigente (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti).

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

La composizione del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018 è nelle more del riaccertamento ordinario attualmente in fase di definizione, coincidente con il riaccertamento dell'anno precedente.

Nel bilancio pluriennale 2019/2021 è previsto limitatamente all'anno 2019 per il finanziamento di spese in c/capitale per euro 2.828.937,71.

Il fondo pluriennale vincolato è il frutto di due interventi, entrambi relativi a sistemi di adduzione all'autostrada A22, finanziati da Autobrennero e cioè variante dal Km 21 al Km 21,250 su SP468 e potenziamento del collegamento SS12/SP413 rispettivamente per euro 1.011.273 e per euro 1.817.664,71.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2019 è pari a euro 42.483,90, nel 2020 è pari a 47.482,00, nel 2021 è pari a euro 49.981,05.

Tale fondo va riferito esclusivamente ai capitoli 660 "Canoni e concessioni e diritti reali di godimento" e 2524 "Affitti di terreni e fabbricati" del Titolo 3 dell'entrata.

Il calcolo è avvenuto secondo le indicazioni del paragrafo 3.3. dell'allegato 4/2 recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

Si evidenzia come l'ente abbia optato per il sistema di calcolo della media semplice e nello specifico della media fra totale incassato e totale accertato negli anni 2014-2018 e come prudenzialmente si ritenga, in attesa del riaccertamento ordinario dei residui, di accantonare per il 2019 una somma più elevata del minimo previsto dalle norme di riferimento.

Si evidenzia al riguardo altresì che la Provincia di Modena non svolge attività connessa alle sanzioni amministrative del codice della strada e neppure eroga servizi a domanda individuale

Inoltre, sono stati previsti con riferimento all'anno 2019 i seguenti accantonamenti.

L'art. 21 del T.U. n.175/2016 stabilisce al comma 1 che le P.A. accantonino nell'anno successivo in apposito fondo vincolato perdite società partecipate un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione nelle società.

I dati per il calcolo dell'accantonamento nel bilancio di previsione 2019 sono quelli relativi agli ultimi bilanci delle società chiusi nell'anno 2017.

Solo la società Promo srl ha registrato una perdita nel 2017, ma poiché la società stessa è stata posta in liquidazione, ai sensi dell'art. 21 sopracitato l'accantonamento non è previsto.

Tuttavia, la società Modenafiore s.r.l. nel corso del 2018 ha comunicato ai soci che, da una stima dei conti aggiornata a settembre 2018, si prevede una perdita d'esercizio che potrebbe eccedere 1/3 del capitale sociale con la conseguente necessità di convocare l'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2482 bis c.c. Nella stessa seduta il CdA ha approvato un aggiornamento del Piano Industriale 2019-2023 con l'obiettivo di mantenere nel tempo l'equilibrio della gestione.

In via precauzionale, considerando una potenziale perdita di Modenafiore s.r.l. per l'esercizio 2018 stimata in misura pari a 1/3 del capitale sociale – attualmente pari a € 770.000,00 – si ritiene di

accantonare l'importo di € 37.499,00 pari alla quota detenuta dalla Provincia di Modena in Modenafiere che è pari a 14,61%.

Il fondo per il contenzioso legale è stato previsto in euro 13.000,00, determinato sulla base di idonea comunicazione dell'Avvocatura dell'ente.

Il fondo per rinnovo contrattuale è stato previsto in 3.674,37 stimati sulla base dei recenti incrementi contrattuali previsti dal CCNL 21/5/2018, in relazione all'assenza di disposizioni normative che inibiscono la possibilità alla sottoscrizione del nuovo CCNL scaduto al 31/12/2018.

L'art. 166 comma 1 del d.Lgs. 267/2000 prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione di un "Fondo di riserva" non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti previste in bilancio. Il fondo di riserva è stato previsto in euro 297.626,29 per l'esercizio 2019, in euro 745.101,56 per l'esercizio 2020 e in euro 189.171,32 per l'anno 2021.

5.10. Analisi indebitamento e relativa sostenibilità

La Provincia non contrae nuovo indebitamento dal 2011 e anche per il triennio 2019-2021 non si prevede il ricorso a nessuna forma di indebitamento.

L'ente comunque rispetta il limite per l'indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL che, dal 2015, è pari al 10% nel rapporto fra oneri finanziari complessivi (per indebitamento e garanzie) e entrate correnti (primi tre titoli delle entrate).

Tab. Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti negli ultimi anni per la Provincia

2018	2019
1,8049%	1,9329%

Rendiconto 2017		Previsione 2019	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	79.675.346,61	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	1.540.050,00
Percentuale di incidenza: (D/A)	1,9329%	di cui già assunti al 31.12.2018: 1.539.688,00	
		(-) contributi statali e regionali (c)	
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali	1.540.050,00

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018
Residuo debito	88.264.134,41	80.560.591,73
Nuovi prestiti		
Prestiti rimborsati	7.703.542,68	8.394.292,06
Estinzioni anticipate		
Altre variazioni		
Totale fine anno	80.560.591,73	72.166.299,67

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2017	2018
Oneri finanziari (A)	1.297.958,18	1.236.984,86
Quota capitale (B)	7.703.542,68	8.394.292,06

Totale	(C)	9.001.500,86	9.631.276,92
Totale primi 3 titoli delle entrate	(D)	79.675.346,61	69.904.891,13
Incidenza	(C/D)	11,30	13,78

5.11. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di stabilità 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (comma 821).

6. ORGANISMI PARTECIPATI

Tab. Elenco delle partecipazioni possedute dalla provincia ed indicazione della relativa quota percentuale

Nome sintetico	Tipo partecipazione	Capitale sociale / fondo dotazione (€)	Valore nominale partecipazione Provincia (€)	% partecipazione Provincia
ACER ¹	ente pubblico economico	13.442.791		20
AESS ²	associazione	241.158		16,67
AMO	s.p.a.	5.312.848	1.540.720	29
AUTOBRENNERO	s.p.a.	55.472.175	2.352.570	4,24
CASA NATALE FERRARI	fondazione	129.115	25.823	20
CHARITAS ASP ³	azienda servizi alla persona			14,29
CRPA ⁴	s.p.a.	2.201.350	35.300	1,6
DEMOCENTER - SIPE	fondazione	974.719	166.113	17,04
ENTE GESTIONE PARCHI ⁵	ente pubblico	-	-	20
GAL	soc.coop.	98.539,29	5.109	5,18
LEPIDA	s.c.p.a.	70.896.000	1.000	0,0014
MARIO DEL MONTE	fondazione	101.450	15.000	15
MODENAFIERE	s.r.l.	770.000	112.480	14,61
PROMO ⁶	s.c.r.l.	9.996.085	49.773	0,5
SAN FILIPPO NERI ⁷	fondazione	-	-	0
SETA	s.p.a.	15.496.975,64	1.103.146,16	7,12
VILLA EMMA ⁸	fondazione	611.728	0	12,5
VITTIME DEI REATI	fondazione	470.000	15.000	3,19

Tab. Elenco delle partecipazioni possedute dalla provincia ed indicazione delle attività svolte

Ragione Sociale	Attività svolte
ASP – CHARITAS Servizi assistenziali disabili	Centro residenziale e semi-residenziale per l'assistenza alle persone con disabilità psico-fisiche gravi
Azienda Casa Emilia - Romagna Della Provincia di Modena	Gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica
Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile – AESS	Servizi ad enti pubblici e alle imprese nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore, per lo sviluppo dell'energia rinnovabile
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale – AMO S.p.A.	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena

¹ La quota di partecipazione è pari al diritto di voto assegnato per legge (LR 24/2001) alla Provincia.

² La quota di partecipazione è pari al diritto di voto esercitato nell'Assemblea degli Enti, dalla Provincia, in qualità di socio fondatore.

³ La quota di partecipazione è pari 1/7 in quanto la Provincia nomina uno dei 7 membri dell'organo amministrativo.

⁴ La Provincia ha confermato la dismissione di tale partecipazione.

⁵ La quota di partecipazione è pari al 20% in quanto la Provincia nomina uno dei 5 membri del Comitato Esecutivo.

⁶ La Provincia ha confermato la dismissione di tale partecipazione.

⁷ Il Presidente della Provincia nomina tutti i membri del consiglio di amministrazione ma non esercita i poteri tipici del socio, non indirizza l'attività e non si ingerisce nei processi gestionali ed organizzativi della Fondazione. La Fondazione non è considerata un ente strumentale della Provincia e pertanto la Provincia non le affida obiettivi gestionali, non si serve della Fondazione per l'erogazione di propri servizi e per lo svolgimento di propri compiti, e di conseguenza non sussistono rapporti di carattere finanziario fra i due enti.

⁸ La Provincia non ha partecipato alla costituzione del fondo di dotazione. La quota di partecipazione è pari al 12,50% in quanto la Provincia nomina uno degli 8 membri del CdA.

Autostrada del Brennero S.p.A.	Progettazione, costruzione e esercizio dell'Autostrada Brennero –Verona – Modena coi collegamenti con Merano, con il lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assegnati in concessione, nonché di autostrada contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi
Centro Ricerche produzioni animali – C.R.P.A. S.p.A.	Realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale	Attuare le previsioni della L.R. n. 6/2005 e in particolare a realizzare la gestione unitaria dei diversi tipi di aree protette esistenti all'interno del territorio delle Province di Modena, Reggio Emilia e Parma così come previsto dalla L.R. 24/2011 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)
Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo	Valorizzazione e promozione della storia e dell'opera di Enzo Ferrari
Fondazione Democenter-Sipe	Promozione dell'innovazione e della diffusione tecnologica per le piccole-medie imprese
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano – S.c.r.l.	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato
Fondazione Mario del Monte	Studi, ricerche e formazione su territorio, ambiente, città, economia sociale e politiche pubbliche
Fondazione San Filippo Neri	Formazione in ambito scolastico e loro applicazione; assistenza pedagogica; formazione e progettazione educativa; ricerca in ambito educativo; realizzazione di percorsi e cicli formativi, incontri e conferenze; attività internazionali di natura formativa ed educativa; servizi convittuali, residenziali, educativi e formativi, compresa la sorveglianza e assistenza nei momenti di studio a studenti di istituti di istruzione secondaria di secondo grado e di formazione professionale nonché a studenti universitari.
Fondazione emiliano- romagnola per le vittime dei reati	Assistenza alle vittime dei reati
Fondazione Villa Emma ragazzi ebrei salvati	Ricerca storica, formazione, progettazione didattica e promozione di iniziative culturali per la difesa della dignità, dei diritti e della giustizia
Lepida S.c.p.A.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività
Modenafiore S.r.l.	Gestione del quartiere fieristico di Modena
Promo Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Promozione dello sviluppo locale e marketing territoriale
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari di Modena - Seta s.p.a.	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza

Tab. Risultati di esercizio degli organismi partecipati dall'Ente. Anni 2015-2017

Nome sintetico	2015		2016		2017	
	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto
ACER	2.907	14.277.886	26.447	14.304.333	22.130	14.326.462
AESS	892	176.280	676	185.865	1.803	187.668
AMO Spa	66.104	19.279.654	55.061	19.334.715	61.303	19.396.019
AUTOBRENNERO Spa	76.377.657	701.880.776	71.734.302	740.264.234	81.737.901	777.503.385
CASA NATALE FERRARI	101.213	103.524	17.867	121.392	64.665	186.058
CHARITAS ASP	14.660	4.426.668	5.459	4.248.089	-3.941	4.005.210

CRPA Spa	-56.096	4.030.242	2.282	4.032.528	26.932	4.059.459
DEMOCENTER – SIPE	30.161	1.060.744	32.031	1.092.779	1.643	1.094.421
ENTE GESTIONE PARCHI	-7.412	1.781.984	245.534	3.141.851	-177.853	2.679.866
GAL	-50.943	55.538	-7.468	48.007	715	43.441
LEPIDA Spa	184.920	62.248.499	457.200	67.462.699	309.150	67.801.850
MARIO DEL MONTE	-781	128.376	2.560	129.157	-5.006	127.226
MODENAFIERE Srl	-380.120	777.282	3.432	780.715	3.202	783.912
PROMO in liquidazione	-107.974	11.536.030	-518.665	11.017.366	-174.989	10.842.377
SAN FILIPPO NERI	-40.612	4.523.780	366	4.523.780	797	3.816.357
SETA Spa	5.328.615	14.963.192	385.707	11.997.659	1.468.187	16.217.167
VILLA EMMA	-3.846	0	-14.291	0	3.479	0
VITTIME DEI REATI	-178.936	860.948	9.950	682.012	-94.369	691.961

Con riferimento alle società partecipate dalla Provincia di Modena, con la deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2017 l'Ente ha approvato la ricognizione straordinaria ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) e nel corso dell'anno 2018 è proseguito il percorso di dismissione delle quote di partecipazione nelle società indicate nel piano di razionalizzazione.

Con Deliberazione di Consiglio n. 114 del 19 dicembre 2018, come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 la Provincia di Modena ha approvato il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute. In quell'occasione come richiesto dalla norma, è stata approvata una relazione sull'attuazione del piano di revisione straordinaria evidenziando i risultati conseguiti; è stata altresì effettuata una valutazione complessiva in ordine alla coerenza delle attività svolte dalle società partecipate dall'Ente con la missione istituzionale e la permanenza delle condizioni richieste dalla normativa per il mantenimento delle partecipazioni.

Nel periodo del mandato, proseguirà il lavoro di monitoraggio sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica approvato.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

L'Ente non è stato mai commissariato. Inoltre, non ha mai stato dichiarato in dissesto ai sensi dell'art. 244 del TUEL o in predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

L'Ente non si è mai trovato in condizione di deficitarietà.

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili, da parte dell'Organo di Revisione. Né è stato mai oggetto di atti a seguito di gravi irregolarità contabili riscontrate.

L'Ente non è stato oggetto di sentenze esecutive.

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato della Provincia di Modena, la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri.

Modena, 24 gennaio 2019

Il Presidente della Provincia di Modena
Gian Domenico Tomei